

Verbale dell' Assemblée delle Associazioni Familiari del 26 gennaio 2012 – Palazzo d'Accursio, Sala riunioni

Presenti: Fulvio Ramponi, Presidente della Consulta
Mara Rosi, responsabile Osservatorio Nazionale Famiglie Unità di Bologna
Laura Chillè Osservatorio Nazionale famiglie Unità di Bologna

La riunione inizia alle ore 16 con la presentazione delle Associazioni presenti:

- Ass. Così per Gioco
- L'sola che c'è
- Piccoli Grandi Cuori Onlus
- A.P.U.N
- Tavola delle donne sulla violenza e sulla sicurezza
- Ass. Senza il Banco
- AGEDO
- Famiglie Arcobaleno
- Famiglia Aperta (con delega del Coordinamento Volontariato Lame)
- Ass. Così Per Gioco
- Orlando Centro documentazione donne

Il Presidente apre l'assemblea motivando le ragioni per cui ha ritenuto opportuno fornire alle diverse associazioni dei materiali, documentazione utile alla discussione: si tratta di "atti" dell'Amministrazione e di documenti della Consulta nel precedente mandato amministrativo che possono aiutare nella discussione sui compiti, il ruolo e la funzione della Consulta. A partire da questo ha richiamato il nuovo regolamento delle consulte approvato dal Consiglio Comunale il 23/11/2009 ponendo l'attenzione sugli aspetti che, sul piano istituzionale, dovranno caratterizzare le relazioni tra la Consulta ed i diversi livelli dell'Amministrazione Comunale: Consiglio Comunale, Commissioni Consiliari, Giunta.

Invita le associazioni presenti a lavorare insieme affinché si possano creare le condizioni necessarie per riaprire un dialogo costruttivo con le associazioni dimissionarie. Pone poi l'accento sulla situazione difficile determinata dalla situazione economica, sulla "trasversalità" degli interventi che possono essere considerati all'interno delle "politiche per le famiglie" e sulla necessità di una riflessione che riesca a sollecitare altre associazioni a partecipare alla Consulta. Informa inoltre la Consulta degli incontri che ha avuto con i Presidenti delle altre due consulte permanenti e con il Presidente del Consiglio Comunale (che

si è dichiarata disponibile a fare il punto con tutte e tre le Consulte incontrando i loro Presidenti).

In questi incontri è stato sottolineato il ruolo e la funzione autonoma della Consulta in rapporto ai diversi livelli istituzionali dell'Amministrazione e la necessità che alle consulte venga illustrato il bilancio comunale.

Sandro Ciani (Associazione Famiglie Aperte):

sottolinea l'importanza del confronto tra le associazioni e il pluralismo che deve caratterizzare il lavoro della Consulta. Rifacendosi alla propria associazione illustra le particolarità del lavoro in un quartiere grande come Navile dove diverse associazioni collaborano in rete (Rete Volontariato Lame che fa anche parte della Consulta). Ribadisce la necessità di lavorare anche con le altre Consulte

Isa Ruffilli (Associazione Isola che c'è):

richiamandosi alla specificità del lavoro della propria associazione e di altre presenti, richiama l'attenzione sulla necessità di precisare il lavoro e la funzione della consulta anche perchè associazioni così diverse tra loro potrebbero incontrare difficoltà a definire un progetto di lavoro comune.

Mara Rosi (Osserv. Nazionale delle Famiglie):

descrive le modalità con le quali la Consulta precedente si raccordava con i diversi riferimenti dell'Amministrazione Comunale, in particolare con la vicesindaco Scaramuzzino che aveva avuto una delega per il coordinamento delle politiche familiari. Sottolinea l'esigenza di un confronto e una sintesi sui bisogni prioritari delle famiglie partendo dalla conoscenza dell'offerta dei servizi e dalle esperienze più significative del terzo settore.

Maria Grazia Negrini (Tavolo delle Donne contro la violenza):

parla delle particolari situazioni di difficoltà attuale e delle trasformazioni che hanno interessato le famiglie che oggi sono così diverse con problematiche che si intersecano. Per questo sottolinea l'importanza che all'interno della Consulta possano esprimersi voci e culture diverse.

Minuz (Ass. Orlando):

sottolinea il fatto che la situazione in cui ci troviamo è interessata da profonde trasformazioni; propone di studiare tutti i documenti forniti, cercando di capire il contributo specifico che può dare ogni associazione.

Rosi:

interviene ricordando che risale al 2008 un documento programmatico della Giunta comunale sul tema delle politiche familiari (ricompreso tra i materiali messi a disposizione) e, di conseguenza, evidenzia lo spazio esistente per formulare proposte in una logica di miglioramento e implementazione delle buone pratiche.

Clelia Ricci (Associazione Piccoli Grandi Cuori):

riferendosi alla specificità della propria associazione, per favorire il rapporto tra Consulta ed Amministrazione Comunale, sottolinea la necessità di richiedere

che sia individuato un assessore con coordinamento alle politiche familiari .

Fulvio Ramponi (Presidente Consulta – Associazione Senza il banco):
riferendosi al rapporto tra Consulta ed Amministrazione richiama il nuovo regolamento che prevede la partecipazione dei Presidenti delle Consulte alla commissione consigliare, con possibilità di parola e che espressamente invita le Consulte ad informare assessori e Presidenti delle commissioni di riferimento, consiglieri e Presidenti di Quartiere dei diversi orientamenti che emergono nelle discussioni all'interno della Consulta in merito alle politiche dell'Amministrazione Comunale. Ritiene inoltre opportuno che si formalizzi la richiesta di un incontro in cui si preveda la presentazione il bilancio alle Consulte. Per gli appuntamenti e le iniziative della Consulta propone di mantenere l'impegno assunto nei precedenti mandati per organizzare il 15 maggio (giornata mondiale della famiglia) un momento di riflessione allargato all'intera città sulla famiglia e sulle politiche familiari.

Trivellato (Famiglie Arcobaleno):
dichiara che per la loro associazione partecipare a questa Consulta è una grande opportunità e propone l'intervento di un facilitatore esperto che aiuti a non disperdere la discussione e a trovare

Minuz, porta la disponibilità della sua associazione a fornire un loro facilitatore, avendo già esperienze su progetti partecipati.

Ramponi porta a sintesi la discussione indicando in 4 punti le scadenze che devono impegnare la Consulta:

1) le associazioni invieranno alla segreteria una scheda di conoscenza degli ambiti d'intervento che verrà poi veicolata.

2) per facilitare la conoscenza dei temi che interessano da vicino le politiche familiari ad ogni associazione verrà inviata la newsletter dell'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia

3) ci si confronterà all'interno della consulta per definire i caratteri

dell'appuntamento del 15 maggio prevedendo incontri periodici della Consulta

4)l'Assemblea si riconvocherà fra tre settimane, dopo l'incontro tra i Presidenti delle Consulte e la presidente del Consiglio Comunale e verrà presentato un primo calendario delle riunioni della Consulta

La riunione si conclude alle 18